

QV IL GIORNO 2018

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di



In collaborazione con



Tutti a scuola di artigianato

Un murales griffato dagli alunni dell'istituto marista

UN RISULTATO di qualità nato dalla sinergia tra Scuola e mondo dell'artigianato locale. È il murales in formelle di vetro «La scala e il labirinto della vita», realizzato nel sottopasso della stazione ferroviaria di Cesano Maderno dagli alunni della scuola secondaria di primo grado dei «Fratelli Maristi» di via San Carlo. Il progetto, fortemente voluto lo scorso anno nell'ambito del 50° anniversario della presenza marista in città, sottolinea in modo coerente l'impegno sul territorio dell'istituto.

L'IDEATORE dell'iniziativa, il docente di tecnologia e architetto Maurilio Vaghi, non solo ha pensato l'opera come attività stimolante per gli alunni, ma grazie alla collaborazione con la vetreria del maestro Mario Ciceri, storico artigiano cesanese, ha offerto ai ragazzi la speciale possibilità di «andare a bottega» per praticare direttamente un mestiere e imparare



una tecnica artistica di grande impatto: tagliare il vetro, scegliere i colori, seguire tutto il procedimento di formazione della formella, dalla sabbatura alla cottura nel forno. Sono state tappe davve-

ro speciali che hanno affascinato i giovanissimi protagonisti. Il risultato è ora sotto gli occhi di tutti, specialmente dei tanti pendolari che fruiscono del percorso coperto

melle in vetro, su soggetti liberi e personali, del murales che copre 10 metri quadrati di superficie. L'opera è stata inaugurata lo scorso 4 ottobre alla presenza di tutti gli alunni della scuola, del preside

Giorgio Banaudi, del sindaco Maurilio Longhin e dell'ex primo cittadino Gigi Ponti, entrambi ex alunni della scuola, oltre ai rappresentanti delle Ferrovie Nord Milano. Per premiare il lavoro eseguito dagli alunni della scuola e per celebrare i 50 anni di presenza marista a Cesano, il Comune ha poi dedicato una via al fondatore dei Maristi, san Marcelino Champagnat. «L'iniziativa del murales ha consentito di educare concretamente i nostri alunni ad una partecipazione attiva come cittadini - ha spiegato il preside - La collaborazione tra Scuola e mondo dell'artigianato, poi, ha permesso ai ragazzi di realizzare qualcosa di bello per il bene comune e di comprendere l'importanza di fare un mestiere. Ci auguriamo che tutti i passanti che ogni giorno frequentano la stazione possano ammirare il contributo della nostra scuola marista per una Cesano più bella, accogliente e creativa».

NOSTRA INTERVISTA GLI ARTIGIANI LOCALI

«Rappresentiamo un'eccellenza che merita di essere salvaguardata»

CESANO MADERNO accoglie sul proprio territorio molte piccole imprese e tanti laboratori artigianali. Non solo legno, i cui prodotti ancora oggi fanno della Brianza un'eccellenza a livello mondiale. Ma anche decorazione su ceramica e lavorazione del cuoio e del vetro. Tutte attività da salvaguardare, per evitare che certi mestieri si perdano col tempo. Questo hanno confermato l'artigiano del cuoio Valter Bocca, il vetraio Mario Ciceri (in pensione da dicembre, dopo oltre 30 anni di lavoro) e Roberta Villa, lavoratrice della ceramica.

Perché siete diventati artigiani?

«Le nostre attività sono nate grazie all'interesse per questo lavoro, alimentato per alcuni dalla famiglia o da amici».

Per diventare artigiano quale percorso avete intrapreso?

«Occorre inizialmente avere una certa vena artistica che va comunque perfezionata sia nelle scuole, dove ciascuno di noi ha imparato l'arte, sia in bottega, crescendo anno dopo anno. Serve poi un aggiornamento

continuo nel corso della vita professionale».

L'artigianato si può considerare un lavoro precario?

«È un lavoro che richiede impegno e, specialmente ora, va promosso con ogni mezzo, perché subisce sempre di più la concorrenza di tanti prodotti uguali, ma di minor qualità, in vendita a prezzi scontati su internet. Ogni artigiano, che lavora con passione e produce pezzi personalizzati, deve cercare quindi di sponsorizzare anche grazie alla rete quanto realizza: si tratta di prodotti originali e pertanto con un costo maggiore di quelli in serie. Il problema è che oggi non tutti sono disposti a spendere qualcosa in più per un pezzo unico e di valore».

Come si può sollecitare i giovani di oggi a seguire la vostra strada?

«I giovani devono poter seguire le proprie passioni. L'organizzazione di laboratori, da parte di artigiani esperti, di scuole o di altri enti, può aiutarli a stimolare e coltivare le proprie inclinazioni ed è la mossa giusta per far sì che questi mestieri non si perdano col tempo».

LA REDAZIONE

Scuola secondaria di primo grado «Fratelli Maristi»
Cesano Maderno - MB

Matteo Cannarozzi, Giulia Cermenati, Giacomo Dolci, Angelica Gioia, Silvia Glorioti, Viola Oliverio, Camilla Piva, Beatrice Pozzi, Francesco Pozzi.

CLASSE: Laboratorio di giornalismo

ALUNNI: Francesco Annesi, Anna Caprani,

DOCENTI: Chiara Anghileri, Paola Maggioni

